
Presidenza: Svezia**1334^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 2 settembre 2021 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio : ore 10.05
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.05
Fine: ore 18.20

2. Presidenza: Ambasciatore T. Lorentzson

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente dell'Azerbaijan presso l'OSCE, S.E. Ambasciatore R. Sadigbayli.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL CAPO DELLA PRESENZA
OSCE IN ALBANIA**

Presidenza, Capo della Presenza OSCE in Albania (PC.FR/29/21/Corr.1 OSCE+), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1388/21), Regno Unito, Federazione Russa (PC.DEL/1344/21 OSCE+), Turchia (PC.DEL/1367/21 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1332/21), Norvegia (PC.DEL/1346/21), Svizzera (PC.DEL/1374/21 OSCE+), Italia (Annesso 1), Albania (PC.DEL/1334/21 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO OSSERVATORE
 DELLA MISSIONE DI OSSERVATORI OSCE
 PRESSO DUE POSTI DI CONTROLLO
 RUSSI ALLA FRONTIERA
 RUSSO-UCRAINA

Presidenza, Capo osservatore della Missione di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina (PC.FR/30/21 OSCE+) (PC.FR/31/21 OSCE+), Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1389/21) , Regno Unito, Stati Uniti d'America (PC.DEL/1335/21) (PC.DEL/1337/21), Turchia (PC.DEL/1377/21 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/1372/21) (PC.DEL/1371/21), Svizzera (PC.DEL/1381/21/Corr.1 OSCE+), Ucraina, Canada (PC.DEL/1359/21 OSCE+), Federazione Russa (Annesso 2) (PC.DEL/1384/21 OSCE+), Slovenia-Unione europea, Germania (anche a nome della Francia) (Annesso 3), Ungheria (PC.DEL/1373/21 OSCE+), Georgia

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina, Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1390/21), Regno Unito, Turchia (PC.DEL/1378/21 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1342/21), Canada (PC.DEL/1361/21 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1350/21 OSCE+)
- (b) *Deterioramento della situazione in Ucraina e protrarsi della mancata attuazione degli accordi di Minsk da parte delle autorità ucraine:* Federazione Russa (PC.DEL/1364/21), Ucraina
- (c) *Giornata internazionale delle vittime di sparizioni forzate, celebrata il 30 agosto 2021:* Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/1391/21), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1347/21) (PC.DEL/1348/21), Regno Unito, Federazione Russa (PC.DEL/1363/21), Ucraina, Azerbaigian (PC.DEL/1383/21 OSCE+) (PC.DEL/1382/21 OSCE+), Turkmenistan, Armenia, Canada (PC.DEL/1360/21 OSCE+)
- (d) *Preoccupazioni in merito all'intensificarsi della repressione nella Federazione Russa in vista delle elezioni della Duma di Stato, che si terranno il 19 settembre 2021:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/1351/21), Regno Unito, Slovenia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia

del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/1392/21), Canada (PC.DEL/1365/21 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/1379/21 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/1366/21 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Informativa sul tema mensile della Presidenza svedese dell'OSCE per settembre 2021, che è la società civile: Presidenza*
- (b) *Riunione conclusiva del 29° Foro economico e ambientale dell'OSCE, tenutosi a Praga e via videoteleconferenza il 9 e 10 settembre 2021: Presidenza*
- (c) *Secondo incontro di ambasciatori, da tenersi il 13 e 14 settembre 2021: Presidenza*
- (d) *Informazioni di carattere logistico riguardanti la ventottesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, da tenersi a Stoccolma il 2 e 3 dicembre 2021 (MC.INF/1/21 OSCE+): Presidenza*
- (e) *Evento sportivo organizzato dalla Presidenza svedese dell'OSCE, da tenersi il 18 settembre 2021: Presidenza*

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/115/21 OSCE+): Segretario generale*
- (b) *Aggiornamento sulla situazione relativa al COVID-19 nel complesso delle strutture esecutive dell'OSCE: Segretario generale (SEC.GAL/115/21 OSCE+)*
- (c) *Visita del Segretario generale a Helsinki il 27 agosto 2021: Segretario generale (SEC.GAL/115/21 OSCE+)*
- (d) *Risposta del Segretariato dell'OSCE alla situazione in Afghanistan: Segretario generale (SEC.GAL/115/21 OSCE+), Albania, Germania, Regno Unito, Stati Uniti d'America (PC.DEL/1369/21), Canada, Francia, Norvegia (PC.DEL/1370/21), Afghanistan (Partner per la cooperazione)*

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

giovedì 16 settembre 2021, ore 10.00, nella Neuer Saal e via videoteleconferenza



1334^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1334, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELL'ITALIA**

Grazie Signor Presidente,

L'Italia si allinea con la dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Vorrei innanzitutto rinnovare il benvenuto all'Ambasciatore Del Monaco e rivolgere un sentito ringraziamento a lui e a tutta la Presenza OSCE in Albania per l'apprezzato lavoro svolto e gli importanti risultati conseguiti nell'ultimo anno. Nonostante il difficile contesto operativo dovuto alla pandemia, la Presenza OSCE in Albania ha portato avanti con successo numerose attività in tutte e tre le dimensioni della sicurezza (politico-militare, economico-ambientale e umana), continuando a promuovere una proficua collaborazione con le istituzioni, i media e le organizzazioni della società civile albanesi, come evidenziato dall'efficace presentazione di questa mattina.

L'Italia sostiene con convinzione il lavoro dell'OSCE in Albania e ne riconosce il contributo essenziale al rafforzamento dell'attuazione dei nostri impegni comuni. A tal fine siamo impegnati a fianco dell'OSCE in alcuni progetti in settori di interesse prioritario.

In linea con l'impegno e l'attenzione assicurata a livello internazionale in materia di lotta al crimine organizzato e alla corruzione, l'Italia ha sempre sostenuto negli anni il lavoro dell'OSCE in Albania su questi temi e, da ultimo, con un progetto dedicato al rafforzamento della trasparenza e della lotta alla corruzione nella legislazione sui contratti pubblici. Il recente avvio di una collaborazione strutturata tra la Presenza OSCE in Albania, l'Autorità Nazionale Anti-Corruzione italiana e l'omologa istituzione albanese (ALSAI) nel settore della lotta alla corruzione rappresenta un ulteriore esempio di un continuo e proficuo dialogo che, anche a livello bilaterale, caratterizza le numerose iniziative di collaborazione tra le Autorità italiane (dal Ministero della Giustizia alla Procura Nazionale Antimafia, alla Guardia di Finanza) e le loro controparti albanesi. Anticorruzione e riforma della giustizia sono elementi centrali anche in una prospettiva di integrazione europea dell'Albania.

L'Italia sostiene inoltre il lavoro svolto dalla Presenza OSCE in Albania per rafforzare il dialogo con le giovani generazioni attraverso progetti di formazione e corsi specifici. In particolare, siamo lieti di finanziare un progetto dedicato al contributo dei giovani alla pace e alla sicurezza.

Desidero infine sottolineare l'importanza delle iniziative di comunicazione promosse dalla Presenza OSCE in Albania per rafforzare la condivisione dei nostri impegni comuni e per valorizzare il ruolo dell'Organizzazione nel Paese. Si tratta di iniziative di grande interesse che auspico possano servire sempre più quale riferimento per una comunicazione efficace e mirata, che consenta di aumentare la visibilità dell'OSCE e favorire la conoscenza e l'apprezzamento del suo contributo imprescindibile alla sicurezza e alla stabilità europea.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al verbale della seduta.

Grazie Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1334
2 September 2021
Annex 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

1334^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1334, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

diamo il benvenuto all'esimio Ambasciatore György Varga al Consiglio permanente e lo ringraziamo per il suo rapporto. Sin dall'arrivo degli osservatori in Russia, e per tutta la durata del loro lavoro, la Missione ha rilevato una situazione di costante calma sul confine, senza alcun movimento di truppe o equipaggiamenti militari.

Lo spiegamento di osservatori sul territorio russo aveva lo scopo di incidere positivamente sulla risoluzione della crisi interna ucraina, e di indurre le autorità ucraine a tener fede alle promesse fatte al popolo dell'Ucraina e a porre fine alla loro operazione volta a reprimere il dissenso nel Donbass con la forza delle armi. Purtroppo, né le precedenti né le attuali autorità ucraine hanno esercitato alcuno sforzo efficace per giungere a una risoluzione politica globale e duratura del conflitto interno nell'est del Paese.

È per noi motivo di rammarico che i pluriennali sforzi compiuti dalla Russia per creare condizioni propizie per la risoluzione della crisi in Ucraina, tra l'altro con l'invito a dispiegare osservatori OSCE sul suo territorio, non siano accolti con il debito apprezzamento. Le dichiarazioni rese oggi da taluni Stati partecipanti dell'OSCE sono una testimonianza del loro atteggiamento manifestamente conflittuale e antirusso. La situazione di normalità al confine, confermata dalla Missione, non è per loro che un motivo di irritazione e un pretesto per muovere accuse infondate contro la Russia.

I più zelanti tutori del Governo ucraino cercano di presentare questo gesto di buona volontà da parte della Russia come un obbligo di sorta del nostro Paese e come una presunta parte integrante del processo di risoluzione della crisi in Ucraina. Tracciano un nesso artificioso tra il lavoro della Missione e gli accordi di Minsk, il cui testo non contiene neppure una parola al riguardo. Devo forse ricordarvi il fatto, ben noto a tutti, che gli osservatori sono giunti su invito della Russia quando ancora gli accordi di Minsk non esistevano neppure?

I tentativi di usare la presenza della Missione sul territorio russo per lanciare attacchi propagandistici contro il mio Paese non fanno che intensificarsi. Con ogni evidenza, tali tentativi perseguono il palese obiettivo di distogliere l'attenzione dalla mancata attuazione da

parte delle autorità ucraine dell'intero ventaglio di obblighi previsti dagli accordi di Minsk e di giustificare la loro elusione di un dialogo diretto su una soluzione politica con i rappresentanti del Donbass. Oltretutto, i tutori stranieri dell'Ucraina continuano a impegnarsi attivamente nella militarizzazione e nello sfruttamento militare del Paese, e ad alimentare e incoraggiare le aspirazioni bellicose delle "teste calde" di Kiev, contribuendo in tal modo al radicamento del paradigma di una soluzione militare del conflitto nel Donbass. Quest'estate il territorio ucraino è stato teatro di esercitazioni militari con la partecipazione di diversi Paesi NATO, nel corso delle quali sono state ostentatamente esercitate, tra l'altro, operazioni offensive in aree urbanizzate e operazioni speciali di "pulizia" degli insediamenti. Tutto ciò non fa che pregiudicare gli sforzi intrapresi in seno all'OSCE volti a facilitare la risoluzione del conflitto interno ucraino e vanifica l'operato delle sue operazioni sul terreno.

Abbiamo ripetutamente messo in guardia che tale situazione deve essere necessariamente tenuta in considerazione nel valutare le prospettive di proroga del mandato della Missione. I nostri richiami, tuttavia, non hanno ricevuto una risposta adeguata. Quest'oggi sono autorizzato ad annunciare che la Federazione Russa non vede alcun motivo di prorogare il mandato della Missione dopo la sua scadenza il 30 settembre 2021. E questa decisione non è suscettibile di riesame. Riteniamo che la Missione sarà in grado di usare efficacemente il tempo rimanente per portare a compimento tutte le procedure amministrative necessarie alla cessazione delle sue attività.

Ambasciatore Varga,

mi consenta di spendere qualche parola a parte sui Suoi sforzi volti ad assicurare la natura concertata del lavoro della Missione, che è proseguito senza interruzioni anche durante la pandemia. Ciò va attribuito in ampia misura ai Suoi meriti personali, corroborati da un altissimo grado di professionalità e dall'efficace cooperazione da Lei instaurata con le autorità ospitanti russe.

Sottolineiamo con soddisfazione che uno degli elementi di tale cooperazione è stato il congiunto obbligo di diligenza riguardo alla salute del personale della Missione. Ricordiamo che, per contribuire a garantire la sicurezza del lavoro degli osservatori, la Russia ha offerto la possibilità di vaccinarsi gratuitamente contro il COVID-19 con il vaccino Sputnik V, e la maggioranza dei Suoi colleghi si è avvalsa di tale opportunità. Si tratta del primo esempio di vaccinazione sistematica del personale di un'operazione OSCE sul terreno.

In conclusione, desidero rivolgere ancora un sentito ringraziamento a Lei, esimio Ambasciatore Varga, e a tutti i suoi colleghi della Missione per il vostro lavoro e farvi i miei migliori auguri di buona salute.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.

Grazie dell'attenzione.

1334^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1334, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA
(ANCHE A NOME DELLA FRANCIA)**

Signora Presidente,

mi allineo pienamente alla dichiarazione resa dall'Unione europea; aggiungo tuttavia alcune osservazioni a nome della Germania e della Francia, in risposta all'intervento della Federazione Russa.

La Francia e la Germania deplorano che la Russia si opponga ora non solo al rinnovo di quattro mesi del mandato della Missione di osservazione presso i posti di controllo russi di Gukovo e Donetsk, ma anche al rinnovo della Missione di per sé, e pertanto alla sua esistenza.

La Missione di osservazione delle frontiere fornisce importanti informazioni e fatti obiettivi in merito alla situazione alla frontiera russo-ucraina presso i due citati posti di controllo. Essa costituisce uno strumento centrale di rafforzamento della fiducia e rientra nelle iniziative dell'OSCE per la risoluzione del conflitto.

Ricordiamo che il Protocollo di Minsk prevede il monitoraggio permanente della frontiera e la verifica da parte dell'OSCE e che il Pacchetto di misure di Minsk include un impegno a ripristinare il pieno controllo dell'Ucraina sulla sua intera frontiera internazionale.

Nell'ambito del formato Normandia la Francia e la Germania stanno intensificando i loro sforzi volti alla piena attuazione degli Accordi di Minsk. Il monitoraggio efficace e completo del confine di Stato russo-ucraino, anche attraverso la Missione di osservazione delle frontiere, è di vitale importanza per migliorare la situazione di sicurezza e per trovare una soluzione politica sostenibile al conflitto.

Mi consenta di ricordare che la creazione della Missione e l'approvazione del suo mandato sono state avviate dai ministri degli esteri del quartetto Normandia al fine di accrescere la trasparenza presso la frontiera russo-ucraina quale misura di rafforzamento della fiducia.

Esprimiamo profonda preoccupazione per il fatto che l'opposizione della Federazione Russa al rinnovo del mandato della Missione di osservazione delle frontiere ridurrà la trasparenza e diminuirà la fiducia e l'affidabilità in modo irrevocabile. Una tale decisione sarebbe ancor più sconcertante se si considera che un mese fa la Federazione Russa aveva infine accettato un rinnovo parziale del mandato della Missione di osservazione delle frontiere, per soli due mesi invece di quattro, creando così un inutile onere amministrativo supplementare per la missione. L'esistenza stessa della missione, tuttavia, non veniva almeno messa più in discussione dalla Russia. Non riteniamo vi sia ora alcun motivo che giustifichi una simile decisione da parte della Russia.

Una tale decisione lancerebbe un segnale erroneo e negativo che sarebbe in contrasto con la lettera e con lo spirito degli Accordi di Minsk e che si sommerebbe alle massicce restrizioni alla circolazione patite da danni dalla Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina nelle aree non controllate dal Governo, con particolare riguardo a quelle adiacenti al confine.

Esortiamo la Federazione Russa a ritornare a un approccio costruttivo al fine di trovare una soluzione praticabile che contribuisca al nostro comune obiettivo di accrescere la trasparenza e rafforzare la fiducia.